MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DGBIC

DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI GENOVA

116

17 agosto 1860

Mia Cara Adelaide

41448

R. BIBLIOTECA
UNIVERSITARIA
GENOVA
Mss. BIXIO

La tua ultima lettera mi raggiunse in Giarre jeri - paese posto a 1/2 strada fra Catania e Messina - I combattimenti di Melazzo ci trovavano ancora poco distanti da Girgenti, città dalla quale ti scrissi le ultime mie - Da quel momento direi che si ebbero le notizie dell'azione ricominciata io non ebbi più pace un momento - Da una parte io voleva tentare un colpo di mano sopra Siracusa o sopra Augusta, dall'altra una missione, direi quasi di polizia, mi voleva a S. Croce alla ricerca di uomini che sotto il Governo passato avevano massacrato un equipaggio Norvegiano che naufragava sulle sue coste - ma i nuovi fatti militari mi mettevano in uno stato febbrile e cominciai a moltiplicarmi e per raggiungere la forze che combattevano e per prendere informazioni sulle due Piazze, che ho detto di sopra, e per accertare come il massacro dell'Equipaggio Norvegiano fosse accaduto - In questo mi vedi non dormendo quasi e non mangiando - ma se giunsi in tempo a Messina visto la distanza che ci separava, non giunsi però a tempo ad essere in testa al Faro per essere destinato

41448

alle prime operazioni del Passaggio — Poi appena giunto
seppi che un tumulto di nuovo genere scoppia a 70
miglia da Messina — si bruciano case e si commettono
uccidendo divisioni di terre demaniali — Il Generale
mi spedisce sul luogo con parte della brigata —
missione maledetta che l'uomo della mia natura
non dovrebbe mai essere destinato — ma in compenso [illegible]!
Oggi siamo qui sulla spiaggia di Giardini, a 30 miglia
da Messina, dove aspettiamo che passino i Vapori
con altri 1500 uomini che aggiunti ai 3000 miei
devo condurre in Calabria — pensiero che mi consuma
da molti giorni e che finalmente nella notte di questo
oggi a domani 18 prenderà vita — io mi troverò solo
al Comando di tutte le forze insurrezionali e militari
che passano ora sbarcate in Calabria — il rimanente
attende a Messina — il Generale è assente e per quanto
ne so deve essere alla testa degli uomini condotti
da Palermo, e penso che deve essersi cacciato in
un punto della Costa non aspettato come al solito —
Io farò quello potrò — ma per Dio ho in testa
di fartene sentire qualche d'una delle nuove — e
già quando tu leggerai questa lettera io mi sarò

cacciato in mezzo alle forze napoletane a rinnovare
un giorno dei Cacciatori delle Alpi — e quello che sarà
vedrai — intanto oggi che posso contare che questa
lettera ti ~~...~~ giunga voglio ricordarti che non devi
credere che alle mie lettere — i giornali mi uccideranno
chissà quante volte: non ci credere io non
voglio morire e fossi anche ferito gravemente
non morirò — sii dunque tranquilla sul mio conto.
Sii dunque contenta oggi sono quello che
mi volevate, ma io credo, relativamente agli altri,
d'averlo guadagnato, non ho chiesto il grado a cui
il Generale mi ha innalzato — certo avrei preferito
esserlo fatto dopo un combattimento — ma al combattimento di Melazzo io non mi trovai — ma non
parliamo di questo —

R. BIBLIOTECA UNIVERSITARIA GENOVA Mss. BIXIO

Ebbi oggi dal Commissario se posso spedirti denaro.
ma quello che tu non sai si è che siamo molto poveri
la paga che si versa non è più di L. 2 al giorno dal
Sottotenente al Generale in Capo — Il Generale la pensa
così! almeno alla Sicilia la libertà viene a buon
mercato — non soldati! non denari! ma è un
credito che pagheranno .... meno male — io non

ho più trovato un soldo dacchè ho preso i tuoi 3 mila
franchi - tu vuoi sapere il mio soldo mensile ebbene
credo d'oggi tutto riunito possa giungere a L. 1500 -
e tu puoi esser certa che io non spendo che assolutamente
l'indispensabile - ma tu non devi dimenticare che devo
mantenere 3 cavalli e 2 uomini - Del resto quello
che mando lo mando a te perchè tu lo impieghi nel
modo che credi migliore senza parlarmene più - solo
ti dirò che pagare tutto quello che dobbiamo è dovere nostro,
ma non bisogna sfornirsi affatto di denaro perchè io
potrei essere in posizione di non poterne spedire
regolarmente e allora tu resteresti presto al verde - Detto
questo in termini i più generali io ti lascio tutta la libertà
possibile - Quanto al venire in Sicilia io non essendovi
non so cosa dire contro le obbiezioni - ti ho detto e
ridetto le mie ragioni, e tu ad ogni lettera mi domandi
cosa devi fare - Vieni è la mia opinione - questo dissi a
te ed a Papà - Papà avrebbe già un impiego - ma
tutto non è perduto - Depretis e Crispi sono miei di
Dittatore ha le lettere - ora se dopo questo tu credi debbi
e Papà cerca il pelo nell'uovo io non so cosa
dire se concludo: fate quello che volete

41448

116 41448

Quanto ad Adolfo: ho ricevuto una lettera sua l'altro giorno anzi esattamente il 12 a Randazzo, lettera che fu consegnata ad un Francese, il quale se la tenne un mese, e la cosa mi duole tanto più, che in essa lettera mi parla di Casaretto in modo che avrei potuto rendere un servizio al paese - ma quando mi capitò la lettera io era lontano 70 miglia da Messina ed oggi Garibaldi è non so precisamente dove, e non posso più far niente - Bisogna che Adolfo spieghi la cosa all'Acerbi, perchè se non altro io non sia tacciato di aver trascurato un uomo eminente qual' è il Casaretto -

R. BIBLIOTECA UNIVERSITARIA GENOVA
Mss. BIXIO

Del resto io ti devo dire sul viaggio da Giardini sotto una tenda che se vede il sole non uscirò da soffocarmi - ma sto qui per esempio - Dunque tu scusami se non dico tutto quello che ti aspetti -

La tua lettera del 28 luglio l'ho ricevuta ieri e poco prima tanto ho ricevuto anche l'altra del 3 agosto - Sei stata molto gentile nella tua del 28 e assai nell'ultima in quella del 3 per quelle due righe che mi scrivevi all'ultimo della tua lettera al Cirio io non so dirti nulla perchè non s'è trovato - e se è partito con Medici non può essere con me che non sono mai stato a contatto.

41448

tu mi sgridi perchè non rispondo alle tue lettere ognuna che leggo
a metà — ma tu mi conti delle tue eterne storie di dubbi sulla
tua venuta — e vuoi che io domandi di esser fatto Generale — ed
io non intendo ne l'uno e ne l'altro — e mi taccio — tu
mi sgridi perchè mi dimentico di te — ed io non ti dimentico
affatto ed ho scritto abbastanza spesso meno in quest'ultimo
periodo — tu però mi hai l'aria di dimenticarti che dal
24 di Giugno in poi io non mi sono fermato che 3 giorni
a Girgenti e ancora 4 altri continuo lavoro, e poi siamo
sempre stati in marcia e missione con un caldo di cui
a Genova non si ha idea — e tu devi sapere che io
non lascio il mio lavoro ad altri e faccio quello che mi
tocca e quello che non mi tocca — Dunque anche tu
abbi un poco di misericordia e non fare che ogni tua lettera
sia piena di rimproveri — e non ne parliamo più —
Tu mi parli della vivacità delle bimbe, come di una cosa
che ti incomoda assai ed a me non mi dà fastidio
alcuno, e tutto che mi faccia pensiero delle tue fatiche,
pure sono contento che siano vivacissime — Solo mi
duole che siano due che dovevano essere tre!
Del resto tutte queste cose non impediscono che io
ti ami molto e moltissimo e non pensi che se
la fortuna non ci è contraria ti porterò un nome

chiaro ed onorevole in Italia per fatti operati e non rubati
a nessuno come molti fanno del paese mio — È vero che
a te queste cose tornano troppo costose perchè temi
sempre che non giungeremo per essere stati. Sebbene tu non
voglia confessarlo a te stessa. Ma tu sbagli tempo e te
lo proveremo. Aspetta e vedrai — Ti ricordi con quanti
nomi non era io chiamato a Genova allorquando tratta-
vasi della spedizione? vedi un poco oggi quanto
ci attribuiscono quello che allora non volevano — e questo
ti deve provare qualche cosa —
Quanto prima potrò scriverti dal Napoletano — attendiamo
per questa notte i vapori che si portino e calcolo che
dopo domani all'alba metteremo il piede nella Calabria
Mille baci alle mie bimbe — molti saluti a Peppa — Nino
Adolfo, a cui scrivo una riga, Ettore, Colomba, Marianna Gozo,
e tutta la santa famiglia che mi ricordano — e a te mille
altri

Tuo

Spiaggia di Giardini
17 Agosto 1860

Nino

R. BIBLIOTECA UNIVERSITARIA GENOVA
Mss. BIXIO